REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
n. 714 del 08 ottobre 2026

Oggetto: Approvazione del Piano annuale per la gestione della Coturnice (Alectoris graeca) - Stagione venatoria 2026/27

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1) di approvare il Piano annuale per la gestione della Coturnice (Alectoris graeca) per la stagione venatoria 2026/27, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dall'Ambito Territoriale di Caccia MC2 limitando il prelievo al DG Monte Fema per numero 7 individui alla luce del parere espresso dall'Ispra come in atti;

2) di stabilire che l'attuazione del Piano, di cui al punto precedente, è condizionata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il prelievo della Coturnice è consentito da domenica 10 Ottobre e fino a domenica 29 novembre 2026
- l'ATC MC2 dovrà fornire ai cacciatori ammessi al prelievo apposito documento autorizzativo;
- l'ATC MC2, prima dell'avvio del prelievo, dovrà fornire agli organismi preposti alla vigilanza venatoria l'elenco dei cacciatori autorizzati partecipanti al prelievo della specie suddivisi per ciascun Distretto, come indicato nel Piano;
- ciascun cacciatore, di cui all'elenco precedente, è autorizzato al prelievo massimo di n. 1 coturnice durante la stagione venatoria 2026-2027;
  - i cacciatori autorizzati provvederanno all'immediata sospensione del prelievo al raggiungimento del Piano di abbattimento previsto, secondo quanto segue DG Monte Fema n. 7;
- il raggiungimento del piano massimo di prelievo per ciascun sarà comunicato in tempo reale attraverso specifica comunicazione tramite l'APP "X Caccia";
- l'ATC MC2 dovrà garantire il rispetto delle modalità e limiti dei prelievi in tempo reale attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio APP "X Caccia".

9) Di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la normativa in materia

venatoria di cui si raccomanda il rispetto, e non ne sostituisce altri, qualora dovuti, ne esonera dall'applicazione e dal rispetto di ogni altra disposizione di legge cogente in materia ed in generale di tutte quelle attualmente in vigore;

10) Dare atto infine che il presente Decreto viene pubblicato sul BUR Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Michele Michelini)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE);
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm. e ii.;
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria” e ss.mm. e ii.;
- Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici della Commissione Europea;
- Conferenza Stato-Regioni del 15.02.2018: Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, sullo schema del Piano di gestione nazionale per la Coturnice (Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare);
- D.G.R. n. 1005 del 23.07/2018 “Direttive per gli Ambiti Territoriali di Caccia e l’Osservatorio Faunistico Regionale per l’abilitazione dei cacciatori specializzati per l’accesso al monitoraggio ed al prelievo della Coturnice (Alectoris graeca)”.
- D.D.P.F. n. 352 del 30 luglio 2018 “Autorizzazione allo svolgimento di un corso per l’abilitazione al censimento e al prelievo della Coturnice (Alectoris graeca), al monitoraggio della popolazione ed alla predisposizione di un Piano di prelievo”.
- D.D.P.F. n. 395 del 23/08/2018 “Autorizzazione allo svolgimento di due corsi per l’abilitazione al censimento e al prelievo della Coturnice (Alectoris graeca), al monitoraggio della popolazione ed alla predisposizione di un Piano di prelievo”.
- D.D.P.F. n. 456 del 05 ottobre 2018 “Esame per l’abilitazione al censimento ed al prelievo della Coturnice (Alectoris graeca) - Approvazione delle due sessioni di esame del 20 settembre 2018 e degli elenchi degli idonei”.
- DD n. 608 del 16 Settembre 2022 Autorizzazione all’ ATC MC 2 allo svolgimento di un corso per l’abilitazione al censimento e al prelievo della Coturnice (Alectoris graeca) e nomina della Commissione di esame.

- DD n. 720 del 12 Dicembre 2022 Risultanze finali del corso di abilitazione al censimento e al prelievo della Coturnice.

- D.A. n. 108 del 18 febbraio 2020 “Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"

- D.G.R. n.503 del 30/04/2026 “L.r. n. 7/95, art. 30 - Calendario venatorio regionale 2026/27
- D.D. 343 dell’ 8 giugno 2026 di modifica dell’allegato A al calendario venatorio 2026/2027

Motivazione:
La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 concernente le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, all’articolo 1 sancisce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di tutte le specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative e facendo in modo che le misure adottate non provochino un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.

Per le specie ornitiche in cattivo stato di conservazione è pertanto necessario adottare ed attuare specifici piani di gestione al fine di assicurare una stagione venatoria equilibrata e sostenibile.

A tale scopo il 15 febbraio 2018 è stato sancito l’accordo dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano di gestione nazionale per la Coturnice, al fine di attuare il prelievo venatorio della specie nel quadro della normativa dell’unione europea e nazionale in materia.

Nel Piano di gestione è contenuto l’elenco degli obiettivi e delle azioni per il loro conseguimento tra le quali, la sostenibilità del prelievo venatorio attraverso, ad esempio, l’istituzione di distretti di gestione, la formazione del cacciatore con appositi corsi per l’accesso al monitoraggio ed al prelievo, il monitoraggio della popolazione e la definizione di uno specifico Piano di prelievo.

Con D.A. n. 108 del 18 febbraio 2020 l’Assemblea legislativa regionale ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Regionale in cui sono contenuti gli aspetti analitici e conoscitivi della Coturnice nonché le relative proposte gestionali.

Con la D.G.R. n.503 del 30/04/2026 , la Giunta regionale ha approvato il Calendario venatorio regionale 2026/2027 stabilendo che, il prelievo della Coturnice non è consentito, fatti salvi specifici Piani di gestione approvati dalla Regione e predisposti nel rispetto delle indicazioni del

Piano di Gestione Nazionale per la Coturnice, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 15.02.2018, nel quale sono state riportate le prescrizioni specifiche della Valutazione d'Incidenza per i siti Rete Natura 2000 come già determinato in sede di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.
Attualmente la presenza della Coturnice nelle Marche è prevalentemente suddivisa in due nuclei, nel complesso dei monti Catria-Nerone e più a sud nei Monti Sibillini.
Anche per il corrente anno, come per le precedenti annate venatorie, l'Ambito Territoriale di Caccia Macerata 2 "Val di Chienti" ha trasmesso alla Regione Marche con nota 1202833|10/09/2026, il "Piano annuale per la gestione della Coturnice - stagione venatoria 2026/2027" relativo al territorio di propria competenza. Il suddetto è stato trasmesso con nota 1221127 del 15/09/2026 dall'ufficio regionale competente all'ISPRA per l'acquisizione del prescritto parere.
L'ISPRA, ha con nota acquisita al protocollo regionale al n. 1322880|del 06/10/2026 ha trasmesso il proprio parere in ordine al Piano proposto dall'ATC Mc 2. In particolare ha espresso, per le motivazioni ivi contenute cui sia rinvia, il proprio parere sfavorevole in ordine ai prelievi proposti nei distretti di gestione di Castelmanardo e Pizzo Meta.
Diversamente, per il distretto di gestione "*Monte Fema*", ha ritenuto il prelievo accettabile per un massimo di capi 7 esclusivamente prevedendo l'assegnazione nominale dei capi da abbattere.

Il parere positivo dell'ISPRA evidenza la necessità di assegnare nominalmente ai cacciatori autorizzati al prelievo, i capi previsti oggetto dello stesso. Si ritiene che tale indicazione, finalizzata sostanzialmente a garantire il rispetto del numero massimo dei capi abbattibili (7), possa essere soddisfatta e dunque, trovare concreta applicazione mediante:

- l'utilizzo di un sistema di monitoraggio in tempo reale del prelievo, che potrà essere garantito dall'utilizzo della APP "X Caccia", già adottato nella regione Marche
- la limitazione del prelievo individuale massimo, autorizzabile a ciascun cacciatore ammesso al prelievo dall'ATC MC 2 per la stagione venatoria 2026-2027, è pari a n. 1 coturnice/cacciatore.

Il parere Ispra richiama altresì al rispetto del Piano nazionale di gestione della coturnice indicando in particolare la necessità di effettuazione di alcune misure ivi contenute che risultano essere sempre state sostanzialmente attuate. (Miglioramento ambientale: attività di vigilanza; apertura della caccia nei distretti di gestione della coturnice a partire dal 1° ottobre)

Stante quanto precede, pertanto, onde garantire, come indicato dall'ISPRA, un monitoraggio costante e in tempo reale dell'attività venatoria in modo che il prelievo non ecceda il numero massimo di 7 capi prelevabili previsto dal Piano annuale per la gestione della Coturnice - stagione venatoria 2026/2027, si prescrive quanto segue:

- l'ATC MC2 dovrà fornire ai cacciatori ammessi al prelievo apposito documento autorizzativo nominale con indicato che:
  - ogni soggetto è autorizzato al prelievo di massimo n. 1 Coturnice per tutta la stagione venatoria;
    - tutti i cacciatori autorizzati sono comunque obbligati all'immediata sospensione del prelievo al raggiungimento del Piano di abbattimento previsto : DG Monte Fema n. 7
- l'ATC MC2 fornirà agli organi preposti alla vigilanza venatoria, prima dell'avvio del

prelievo, l'elenco dei cacciatori autorizzati partecipanti al prelievo per la stagione 2026-2027 come indicato nel Piano annuale per la gestione della Coturnice,

- l'ATC MC2 dovrà garantire il rispetto delle modalità e limiti dei prelievi in tempo reale attraverso l'utilizzo del sistema di monitoraggio APP "X Caccia" e comunicare agli autorizzati, alla Regione e agli organismi addetti alla vigilanza venatoria, l'immediata sospensione del prelievo al raggiungimento del Piano di abbattimento previsto.

Da ultimo si ritiene di poter autorizzare il prelievo nel rispetto di quanto stabilisce l'articolo 18 della legge 157/1992 (1ottobre – 30 novembre)

Si evidenzia infine che seppure il prelievo interessa le Aree della Rete Natura 2000 identificate nelle ZSC IT5330021 Boschetto a tasso presso Montecavallo - ZSC IT5330022 Montagna di Torricchio - ZSC IT5330023 Gola della Valnerina–Monte Fema - ZPS IT5330030 Valnerina, Montagna di Torricchio, Monti Fema e Cavallo, si ritiene che la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/979) sia già stata soddisfatta nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, a cui è stato sottoposto il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, tanto che ne è derivata la seguente prescrizione, così come riportata nel corrente calendario venatorio regionale: "In tutti i siti della rete Natura 2000 della Regione Marche: è vietata la caccia alla Coturnice (*Alectoris graeca*), fatto salvo laddove predisposto opportuno Piano di Gestione".

Esito dell'istruttoria:
Per quanto in istruttoria relazionato, si propone di adottare conforme decreto.

Il responsabile del procedimento
(Luca Grillini)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI:
Allegato A) Piano annuale annuale Coturnice 2026/27 presentato dall'ATC MC 2